

Volete scartarla e andare da un'altra parte oppure ingombrare la piazza con chiusure?

Appunto questo caso prevede la mia aggiunta. Mi rincresce quindi di non poter accontentare l'onorevole ministro, e mantengo il mio lieve emendamento, che mi pare risponda perfettamente alla realtà delle cose.

**Presidente.** L'onorevole Marchiori ha facoltà di parlare.

**Marchiori.** Io non posso che ringraziare l'onorevole ministro della cortesia con cui ha voluto rispondere alle mie osservazioni.

Prendo atto per tutta quella parte, che risponde alle mie idee, delle dichiarazioni che ha fatto.

Quanto all'onorevole Sella non ho che a dirgli una cosa sola. Sta bene che la legge, che stiamo discutendo, interpretata esattamente, possa essere anche efficace sotto un certo punto di vista, ma bisogna vedere in pratica cosa avverrà, quando si dovranno applicare dei criteri, la cui interpretazione è lasciata ai funzionari governativi, che non trovano questi stessi criteri nella legge stessa esattamente definiti.

**Presidente.** Onorevole Casana, mi pare che il suo emendamento possa unirsi a quello dell'onorevole Sella, perchè l'ultimo comma dell'articolo sostitutivo, che Ella aveva presentato, contiene anche l'emendamento dell'onorevole Sella.

**Branca.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Io proprio desidero di far riflettere all'onorevole Sella che il caso eccezionale, ed io so quale sia, a cui egli ha alluso, si risolve da sè.

Infatti è stato risolto in senso favorevole, perchè le leggi sono soggette ad interpretazione, e quando manchi l'interpretazione ministeriale, andiamo innanzi al Consiglio di Stato.

Ora, come questo caso si è risolto una volta, si risolverà anche un'altra, se veramente presenterà i caratteri di estrema eccezionalità. Ma se noi cominciamo a mettere in una legge il caso eccezionale, per via d'interpretazione diventerà poi un caso normale.

Io prego quindi la Camera di accontentarsi di questa dichiarazione e di respingere l'emendamento.

**Presidente.** Onorevole Casana, mantiene Ella l'emendamento?

**Casana.** Per parte mia prendo atto delle

dichiarazioni del ministro e spero che nella realtà succederà che si considerino come casi eccezionali quelli che potranno presentarsi come tali. Per esempio, vi può essere il caso per la traversata di un fiume, di un ponte di una grande importanza; e se in quel caso la ferrovia economica potrà passare su quel ponte, con tutte le cautele di un passaggio a livello, quella ferrovia economica potrà costruirsi; altrimenti, dovendo affrontare una grave spesa, non potrebbe più avere effetto.

Ma siccome l'onorevole ministro ha precisamente fatto delle dichiarazioni delle quali resterà memoria nei verbali della Camera, io, per parte mia, ritiro l'emendamento, e spero che anche l'onorevole Sella farà lo stesso.

**Presidente.** L'onorevole Sella ritira il suo emendamento?

**Sella.** Ritiro il mio emendamento prendendo atto delle dichiarazioni del ministro, e facendo notare che l'articolo 38 del disegno di legge ministeriale parla appunto di tratti comuni con le strade carreggiabili.

**Branca, ministro dei lavori pubblici.** Siamo d'accordo.

**Presidente.** L'onorevole Casana e l'onorevole Sella avendo ritirato i loro rispettivi emendamenti, metterò a partito l'articolo 15 del quale ho già dato lettura.

(È approvato).

« Art. 16. Le concessioni di ferrovie economiche non potranno essere fatte per un periodo di tempo eccedente i 70 anni.

La Commissione diceva di 90 anni; ora essa riduce questo termine a 70 anni, per parificarlo alla proposta del Governo. »

Pongo a partito questo articolo così emendato.

(È approvato).

« Art. 17. Lo Stato potrà concorrere nelle spese di costruzione e di esercizio delle ferrovie economiche con sovvenzioni chilometriche da concedersi nella misura e coi criteri definiti dalla legge 30 giugno 1889, n. 6183 tenuto conto per riguardo alla misura delle sovvenzioni predette, delle agevolanze consentite dalla presente legge a favore dei concessionari.

« Le Provincie, i Comuni e gli altri Corpi morali interessati, quando vi concorra l'interesse locale, potranno accordare sussidi alle ferrovie economiche, preferibilmente in forma